

SEGNALAZIONE DI ANNASTELLA ROVERONI

Video interpretato da i Papu, per promuovere la campagna contro l'abuso di alcol in gravidanza

[http://www.youtube.com/watch?v=Uu4dS7vLzD4&feature=share,](http://www.youtube.com/watch?v=Uu4dS7vLzD4&feature=share)

LA VOCE DI ROVIGO

TAGLIO DI PO

Venerdì i corsi del Dipartimento per le dipendenze

Alcol e droghe, l'Ulss 19 scende in campo

TAGLIO DI PO - Venerdì inizierà a Taglio di Po il corso "Riqualificare l'intervento: ruoli, partecipazione e comunicazione" ideato dal Dipartimento per le dipendenze dell'Ulss 19 con l'obiettivo di sviluppare l'operatività integrata, nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni, tra i vari soggetti che agiscono nell'ambito delle dipendenze: il Servizio per le dipendenze, la comunità terapeutica "Solidarietà Delta" di Porto Tolle, l'Acat Basso Polesine e la cooperativa sociale "Don Sandro Dordi" di Porto Viro. Il progetto ha, infatti, l'obiettivo di fornire conoscenze, metodi, tecniche e comportamenti finalizzati all'acquisizione di maggiore coerenza, efficienza ed efficacia negli interventi integrati del Dipartimento per le dipendenze. L'iniziativa, che si sviluppa nell'arco di un anno, è realizzata grazie alla collaborazione di svariati enti e associazioni: il centro di servizio per il volontariato di Rovigo, l'amministrazione provinciale, la Conferenza dei sindaci Ulss 19, i Comuni di Taglio di Po, Porto Viro, Porto Tolle e le Acat polesane. Nella fase conclusiva di verifica potranno essere avviate ulteriori azioni di rete: il lavoro di rete è fondamentale per il trattamento di situazioni problematiche e per monitorare l'evoluzione del consumo e della dipendenza da droghe, ed il suo impatto sulla società. Sono questi gli elementi indispensabili per adeguare continuamente, rendendoli più efficaci, le modalità di trattamento e gli interventi di prevenzione al fine di aumentare la competenza della comunità nella salvaguardia e promozione della propria salute.

ASCA

SALUTE: INDIVIDUATO ENZIMA-CHIAVE DIPENDENZA FUMO E ALCOL

Roma, 12 set - Fumatori e alcolisti potrebbero aver trovato un nuovo alleato nella lotta alla dipendenza. I ricercatori dell'Ernest Gallo Clinic and Research Center, istituto legato all'Università della California, hanno scoperto che neutralizzando un enzima, la proteinchinasi C epsilon (Pck), si riduce il desiderio di nicotina e alcol. Lo studio è pubblicato sui Proceedings of the National Academy of Sciences.

Gli scienziati hanno visto che i topi privi della molecola si sentono meno attratti dalla soluzione di acqua e nicotina messa a loro disposizione dai ricercatori. Inoltre, gli stessi topi sono meno inclini al consumo di alcol.

"L'obiettivo è realizzare farmaci che potrebbero tagliare i ponti con la dipendenza", spiega uno dei ricercatori, Robert Messing.

noe/sam/rl

SEGNALAZIONE DI MARIA SQUARANTI

SASSUOLO2000

Alcol, Bonettini (PD): "perché il sindaco Caselli non rispetta le sue ordinanze?"

Il Comune di Sassuolo ha riconfermato l'adesione al protocollo distrettuale "Carta alcolica" con la quale si impegna a non promuovere né patrocinare iniziative che incentivano l'uso dell'alcool. Ciononostante la locandina dell'iniziativa "September fest" raffigura un bicchiere di birra, promuove il consumo di alcol ed è sponsorizzata da una ditta produttrice di birra. La denuncia arriva da Susanna Bonettini, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, che sulla "September Fest" ha presentato un'interrogazione.

«Ancora un'iniziativa patrocinata dal Comune in una sede del Comune che invita i giovani al consumo di alcol. Esattamente l'opposto di ciò che dovrebbe fare un'istituzione, ovvero rispettare gli impegni a promuovere sani stili di vita, soprattutto tra i giovani.

Oltre alla sottoscrizione della carta alcolologica distrettuale che ribadisce le azioni da intraprendere per disincentivare l'uso di alcol tra i giovani, il Sindaco, in pompa magna, ha emesso un'ordinanza per il divieto di somministrazione, vendita e consumo di alcolici ai minori di 16 anni.

Come si concilia questo rigore di facciata con ciò che sta avvenendo in questi giorni nella "Casa nel parco"? Schiamazzi, liti e tafferugli, provocati anche dall'eccessivo uso di alcol, dovrebbero far riflettere il nostro sindaco sulla correttezza o meno delle iniziative che patrocina e impegnarlo al rispetto, lui per primo, delle sue ordinanze».

Il testo dell'interrogazione che sarà discussa durante il Consiglio comunale di martedì 13 settembre

Al Presidente del Consiglio Comunale di Sassuolo

Al Sindaco Luca Caselli

INTERROGAZIONE CONSIGLIARE

Oggetto: Iniziativa "September fest"

PREMESSA

Il Comune di Sassuolo ha riconfermato, anche nel Piano attuativo 2011 con la programmazione distrettuale dei Piani di Zona per la salute e il benessere l'adesione al protocollo distrettuale "Carta algologica" che ha come finalità la promo-zione di sani stili di vita, il sostegno a politiche di salute pubblica volte alla riduzione dei rischi e dei danni correlati al consumo di alcool e si impegna a non promuovere, o patrocinare iniziative che incentivano l'uso dell'alcool. La locandina dell' iniziativa "September fest" raffigura un bicchiere di birra e incentiva il consumo di alcool oltre ad esse-re sponsorizzata da una ditta produttrice di birra.

SI CHIEDE

- Se è stato richiesto il patrocinio al Comune e in che data
- Se è stato concesso e in che data
- Se non è stato concesso come intende agire l'Amministrazione comunale
- Se è stato concesso, come mai l'Amministrazione comunale non rispetta i principi che stanno alla base dei pro-tocolli sottoscritti e della programmazioni distrettuali

Di tale interrogazione si chiede anche risposta scritta

Sassuolo, 6 Settembre 2011

Bonettini Susanna – Pistoni Sonia

CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE

Domenica, 11 Settembre 2011

E' vero che la birra fa male a chi è affetto da IPB?

Mi è stato detto che bere birra fa male a chi è affetto da ipertrofia prostatica benigna, anche se non grave. Qualcuno, però, mi ha anche detto che è una questione di quantità, per cui un bicchiere di 25 cl. la sera si potrebbe anche prendere.

Qual'è la verità?

Le sarei veramente grato se mi potesse rispondere, perchè io senza birra non posso stare Grazie.

Luigi Ciocca

Risponde Andrea Ghiselli

L'alcol, che sia da birra o da vino o da agave ha un effetto diverso sulla prostata a seconda della quantità. Se in grandi quantità può aggravare l'ipertrofia prostatica benigna, ma in basse quantità no. Attenzione però, oltre all'ipertrofia prostatica benigna ci sono moltissime condizioni patologiche che l'alcol aggrava anche in piccole quantità. Quindi non sia così leggero nel consumo di birra perché in quella quantità forse è ininfluenza per la prostata, ma non così per altri organi: l'alcol è responsabile di almeno 60 diversi tipi di patologia.

IL TIRRENO

DOMENICA, 11 SETTEMBRE 2011

Controlli a tappeto per più di 4 ore. L'esperimento sarà riproposto in altri weekend

Maxi posto di blocco, 200 alcoltest

Servizio inedito della polizia municipale sulla vecchia Aurelia Auto e moto canalizzate attraverso dei birilli Sette le sanzioni: in 2 casi multa da 1000 euro e patente sospesa

MARIO MOSCADELLI

ROSIGNANO. Subito alcuni numeri per capire la portata del servizio: 200 persone fermate, 7 vigili urbani impegnati, oltre 4 ore di controlli. Sono le cifre, in sintesi, del maxi posto di blocco anti-alcol messo in piedi dalla polizia municipale di Rosignano l'altra notte sulla vecchia Aurelia, a Rosignano Solvay.

Posto di blocco che ha visto per la prima volta, da parte dei vigili, l'utilizzo a tappeto dell'alcoltest finora messo in campo solo negli incidenti. Quanti automobilisti sanzionati? Sette. Pochi, a dimostrazione che in molti hanno capito cosa significhi perdere la patente, restare a piedi.

Il posto di blocco. Il servizio, mirato al contrasto dell'alcol alla guida, è scattato venerdì alle 22 per concludersi alle 2,30 di ieri. Sette, in totale, i vigili urbani in servizio, compresi la responsabile Dalida Cosimi e il dirigente-comandante Vincenzo Brogi. Questo maxi posto di blocco è stato allestito sulla vecchia Aurelia, tra via Gigli e via Garibaldi: praticamente a poca distanza dall'imbocco del sottopasso di via Forlì, in direzione Castiglioncello. Per controllare il più alto numero possibile di mezzi, è stata allestita, con dei birilli, una canalizzazione per far rallentare auto e moto, in modo da indirizzarli verso i furgoni attrezzati per la misurazione dell'alcol. E così, per la prima volta in questo modo, la polizia municipale ha utilizzato l'alcoltest (chiamato anche precursore), seguito eventualmente dall'etilometro.

L'esito. In totale sono stati controllati 201 conducenti di auto e ciclomotori. Sette le sanzioni. In 5 se la sono cavata con una multa da 80 euro. Ma in 2 sono finiti nei guai: 1000 euro di contravvenzione e ciao patente. Ora sarà il giudice a decidere per quanto, se per 3 o 6 mesi. E non si tratta di giovanissimi, ma di due rosignanesi uno di 30 anni e l'altro di 50.

Esperimento da ripetere. E quanto messo in campo l'altra notte è destinato a ripetersi. «Non è possibile fare un calendario di servizi simili - spiegano in coro Cosimi e Brogi - perché richiede un'organizzazione straordinaria negli uomini e nei mezzi. Ma di sicuro lo ripeteremo presto. Vogliamo dare ai cittadini il segnale tangibile che ci siamo e che facciamo tutto questo per prevenzione».

ADNKRONOS

Calcio: Catania, ordinanza vieta vendita alcol prima e dopo gare casalinghe

Catania, 12 set. (Adnkronos) - E' polemica a Catania sull'ordinanza scattata ieri che vieta, nelle zone limitrofe lo stadio Angelo Massimino, la vendita di alcol prima e dopo la prima partita casalinga del Calcio Catania. Il divieto, disposto dal sindaco Raffaele Stancanelli in accordo con il Questore, riguarda, infatti, la vendita al pubblico di bevande alcoliche che non potrà essere effettuata nelle tre ore antecedenti l'inizio della disputa e un'ora dopo la fine. L'ordinanza, che sarà valida per tutta la stagione calcistica quando la squadra rossazzurra disputerà le gare interne, prevede inoltre il divieto di vendere bibite in recipienti di vetro, plastica o lattine. Sarà invece consentita la somministrazione di bevande solo in bicchieri di plastica.

IL TIRRENO

Un apprezzamento pesante provoca scene da Far West alla festa del vino di Montecarlo

Maxirissa per una ragazza, due giovani all'ospedale

LUCCA. Un apprezzamento pesante rivolto a una ragazza, probabilmente causato da qualche bicchiere di troppo, provoca una rissa che coinvolge una trentina di persone. Tavoli, sedie e bottiglie rotte e due giovani che finiscono al pronto soccorso di Lucca con ecchimosi e

contusioni al volto, alle spalle e al torace. Accade dopo la mezzanotte di martedì al termine di una delle serate dedicate alla festa del vino a Montecarlo.

Una vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire e di cui si stanno occupando i carabinieri di Altopascio. Molti avventori che hanno partecipato alla scazzottata sono stati già identificati, altri lo saranno a breve. Alla scena hanno assistito diversi testimoni. Molti di loro, spaventati, si sono allontanati dalla zona per non correre il rischio di restare coinvolti.

Al di là delle lesioni personali e delle minacce ci sono dei danni causati agli organizzatori della festa - assolutamente estranei alla vicenda visto che la rissa si è scatenata quando la musica era cessata e gli stand avevano chiuso i battenti (*) - consistenti nei tavoli e nelle sedie fracassate o gettate via dai contendenti. Al pronto soccorso si sono fatti medicare un uomo di 34 anni residente a Saltocchio che ha riportato lesioni a un occhio e a una spalla giudicate guaribili in una settimana e un giovane di 30 che abita a Capannori e che se la caverà con tre giorni di prognosi.

Dai primi accertamenti dei carabinieri sembra che un paio di visitatori della festa del vino - tradizionale appuntamento enogastronomico che si svolge ad inizio settembre nella splendida cornice di Montecarlo - si siano agitati per gli apprezzamenti poco graditi rivolti a una delle ragazze che li accompagnavano da parte di un altro gruppetto di giovani. All'inizio sono volati insulti e spintoni. Ma l'intervento di altri avventori e dei vigili ha riportato tutto alla normalità. Ma il fuoco covava sotto la cenere e a mezzanotte e mezzo - quando la festa del vino era ormai terminata, le cucine e gli stand chiusi e i volontari rimasti per spazzare e riordinare gli oggetti - i due gruppi si sono ritrovati e lo scontro è stato feroce. Sono volate sedie, tavoli, bottiglie e nemmeno l'intervento dei carabinieri è riuscito a placare del tutto gli animi.

(*) Nota: questa è la classica scusa addotta dagli organizzatori delle feste alcoliche quando accadono episodi di violenza. Sarebbe come dire che, dopo aver lanciato dalla finestra un vaso di gerani, si sostenesse di essere estraneo al bernoccolo di chi l'ha preso in testa perché ormai si era chiusa la finestra. In ogni caso, come recita la locandina comunale della festa, si è trattato di "...Una rinnovata occasione per apprezzare la storia, la cultura, le tradizioni locali, l'accoglienza e l'enogastronomia della terra di Montecarlo".

CORRIERE ADRIATICO

Botte da orbi tra ubriachi, denunciati Rissa tra tunisini Coinvolto tredicenne

Pesaro, lunedì, 12 settembre 2011 - Botte da orbi a tarda ora tra quattro tunisini ubriachi, uno dei quali appena tredicenne. Un groviglio di calci e pugni e di volti insanguinati. Le grida della gente che ha assistito alla violenta scena hanno richiamato l'attenzione di una pattuglia della squadra volante che venerdì sera effettuava controlli in piazzale Matteotti, invasa dalla gente che partecipava agli eventi della Festa Democratica.

I poliziotti sono subito intervenuti per separare i contendenti, che continuavano a colpirsi vicendevolmente con calci e pugni, incuranti della folla che li circondava. Tra loro, inoltre, un giovane colpito da un pugno in pieno volto, sanguinava copiosamente ed è stato necessario trasportarlo all'ospedale e sottoporlo alle cure dei sanitari del pronto soccorso. I quattro esagitati, di età compresa fra i 13 ed i 40 anni, erano in evidente stato di ubriachezza tanto che non si sono fermati nemmeno davanti alle divise della polizia. Gli stranieri una volta calmati dall'intervento degli agenti sono stati identificati e denunciati in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria con l'accusa di rissa aggravata. Inoltre agli stessi veniva contestata la contravvenzione dell'ubriachezza in luogo pubblico. Secondo quanto appurato dagli agenti che hanno ascoltato i quattro tunisini, la rissa era stata scatenata da futili motivi, riconducibili soprattutto allo stato di alterazione alcolica dei quattro stranieri i quali alla fine dei conti non sono stati nemmeno in grado di ricordarsi le ragioni dello scontro.

AGI

RISSA TRA NIGERIANI UBRIACHI, FERITI DUE POLIZIOTTI INTERVENUTI

Reggio Emilia, 12 set. -Due poliziotti reggiani, intervenuti per sedare una rissa tra due nigeriani ubriachi, sono rimasti leggermente feriti e guariranno in poco piu' di una settimana. E' accaduto ieri sera in via Filzi, a Reggio Emilia. Tra due stranieri era in corso una violenta colluttazione; uno era a cavalcioni sopra il rivale il quale giaceva supino a terra: entrambi si scambiavano violenti pugni al volto ed al tronco. Evidente lo stato di alterazione alcolica. I poliziotti cercavano immediatamente di dividere i soggetti, ma nonostante l'intervento, l'animosità tra i due non si placava tanto che entrambi, spintonando gli agenti, cercavano di liberarsi per tornare a picchiarsi, riuscendo nell'intento. Nuovamente i poliziotto si adoperavano dividendo i due stranieri ubriachi e cercando di allontanarli l'uno dall'altro: a questo punto, invece, i due si ribellavano ai poliziotti cominciando a colpirli violentemente con calci e pugni, fino a farli cadere a terra. I poliziotti riuscivano a concludere l'intervento solo con l'ausilio di una seconda volante, giunta poco dopo sul posto: i due nigeriani, uno studente di 19 anni con precedenti di polizia e un disoccupato di pari eta', sono stati arrestati. (AGI) Mir

JULIENEWS

Torre del Greco, un arresto per maltrattamenti in famiglia

A Torre del Greco i carabinieri della locale aliquota radiomobile hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia, minaccia, resistenza a pu, danneggiamento e guida in stato di ebbrezza alcolica un 57enne del luogo, già noto alle ffoo.

L'uomo è stato bloccato nei pressi della sua abitazione dai militari dell'arma immediatamente dopo che sotto l'effetto di bevande alcoliche, per l'ennesima volta, aveva aggredito la moglie e danneggiato l'auto della figlia. alla vista dei cc ha tentato la fuga a bordo di un'auto, venendo subito bloccato dopo breve colluttazione. con successivo controllo con etilometro è risultato avere un tasso alcolemico pari 1,79 gr./lt (il limite è 0,5 gr/lt). l'arrestato è stato tradotto nel carcere di Poggioreale.

LA NAZIONE

Va a prendere il furgone ma ci trova il ladro ubriaco

Arrestato peruviano. L'uomo, appena arrivata la polizia ha tentato la fuga col bottino in mano
Firenze - Quando è andato a prendere il suo furgone si e' trovato di fronte una brutta sorpresa: dentro il mezzo era comodamente seduto un sudamericano ubriaco che dopo aver infranto il finestrino, aveva già arraffato un telefono cellulare dal cruscotto.

Lo straniero, un peruviano regolare appena 20enne ma già con specifici precedenti di polizia, vistosi scoperto ha tentato la fuga col bottino in mano. Raggiunto e bloccato dalla volante tempestivamente intervenuta, l'uomo e' finito in manette e la refurtiva recuperata.

LA REPUBBLICA

Svezia, l'alce ubriaca sbatte contro l'albero (*)



E' rimasta incastrata sui rami di un albero in un giardino di Goteborg, in Svezia, l'alce ubriaca in seguito a un'intossicazione da mele fermentate. L'animale è stato tratto in salvo grazie alla segnalazione di un passante e ora è in ottima salute. Secondo i veterinari che l'hanno curata l'alce appariva confusa e disorientata: tutta colpa di qualche mela di troppo che l'avrebbe intossicata

(*) Nota: secondo alcuni, il fatto che alcuni animali dimostrino di apprezzare l'alcol reperibile in natura dimostra che la ricerca di uno stato alterazione è una sorta di bisogno naturale. È possibile che sia così, ma il paragone con gli animali finisce qui. Un conto è vivere in una condizione strettamente legata alla sopravvivenza che obbliga costantemente a distinguere ciò che fa bene da ciò che fa male, un conto è una condizione in cui i bisogni primari sono molto lontani. La cultura consumistica ci induce a soddisfare i nostri bisogni, compresa la ricerca di uno stato alterato della mente, attraverso l'uso di sostanze, mettendo in secondo piano altre situazioni, queste sì più naturali, in grado di determinarlo: l'innamoramento, il gioco, il sesso, lo sport, gli stati meditativi...

Comunque, secondo me, l'alce in questione ha semplicemente cercato di arrampicarsi sull'albero di mele senza riuscirci.